



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 DICEMBRE 2022



LUNEDÌ
SICILIANO
Francesca
Guccione tra
Modica, musica
e grandi sogni

LEONARDO LENTINI pagina 10



SIRACUSA
Lettere a S. Lucia
da tutto il mondo

FRANCESCO NUNZIÀ pagina 12

AVOLA
Campisi: «Cannata
mistifica la realtà»

SERVIZIO pagina 17

L'INCHIESTA
Il RdC in salsa iblea
tra numeri e anomalie

MARIO SAMMIS pagina 18

VITTORIA
Sauna, Guardiano
rimane in carcere

SALVO MATTIOMANI pagina 19

LA SICILIA

72^o
1945-2022



Siracusa | Regusa

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022 - ANNO 75 - N. 302 - € 1,30

10 OTTOBRE 2022 FIRMATO NEL 1945

Il piano Schifani «Lavoro e famiglie altri 500 milioni»

Regione. Disavanzo e Lukoil, asse con Roma
Duello rusticano Miccichè-Falcone, Fi in pezzi

Un altro mezzo miliardo per lavoro e famiglie. Schifani a Catania annuncia la seconda parte del piano anti crisi: 500 milioni per la disoccupazione e 200 milioni ai nuclei meno abbienti (unitele case e famiglie) per il carabiniere. Il governatore vede La Russa e Ugo, assi con Roma su disavanzo, tabacchi e non solo. Duilio Miccichè-Falcone, in Fi vola sugli oroscopi.

Scritto pagina 2-3

L'ANALISI

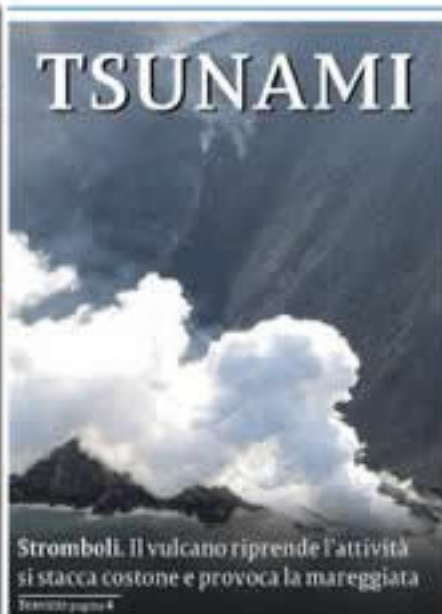
LO SHOW DIVERTE
MA CALI IL SIPARIO
LA SICILIA CHIEDE
SOBRIETÀ E FATTI

Mario Sammis pagina 7

QUATTRO ECCELLENZE NELLA "WHITE LIST"

Guerra agricola Europa-Cina prodotti siciliani in "trincea"

Alessia Cuomo pagina 8



Stromboli. Il vulcano riprende l'attività
si stacca costone e provoca la mareggiata

Scritto pagina 4

IL COMMENTO

LA FRAGILITÀ
DEI TERRITORI
E LE COLPE
DELLA POLITICA

LEO PETERMAGGI*

Il recente tragico fatto di Sicilia, che purtroppo fa eco a quello straziato degli Abruzzi e di Castelli, ci costringe a riflettere più che in questi sui guasti di fatto che si aprono e si apriranno in ogni territorio a rischio di disastri del tipo tsunami.

La causa del disastro, invece, sta nelle cause principali degli insuccessi: la politica, la mancanza di una chiara politica di governo del territorio, oggi sempre più impellente a fronte dell'evoluzione dei cambiamenti climatici; la carenza di competenza e di risorse del territorio; il mancato o insufficiente controllo di una serie essenziale di consorzi di parte del Comune, come società pubblica-amministrativa o ente, a alle volte addirittura compiacenti, nei confronti dell'abusivismo edilizio e, in particolare, rispetto alla realizzazione degli immobili edilizi in disregardo di precise obbligazioni di legge sul rispetto dei vincoli idrogeologici e paesaggistici.

Scritto pagina 6

I MONDIALI DI CALCIO



Mbappé show, Francia avanti
Va ai quarti anche Inghilterra

Scritto pagina 10-11

CALCIO: SERIE D



Catania, un punto a S. Cataldo
ed è già "campione d'inverno"

D'Avino, Finocchiaro, Pitti pagina 10/11

Ragusa

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Una passeggiata utile per verificare l'inutilità dei marciapiedi cittadini

L'iniziativa di due portatori d'handicap, Giampiero Cocco e Josalinda Ferraro, per dimostrare in modo pratico l'impossibilità per i cittadini disabili di usufruire al meglio delle infrastrutture locali.

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

VICIBILEA

Altre conquiste per i disabili visivi Grazie ai nuovi sistemi della Bapr più facile il prelievo del contante

MICHELE FARINACCIO pag. X

ANFFAS RG

Prevenzione e inclusione, veicolato il messaggio del presidente Speciale grazie all'attività della sede ragusana

MICHELE FARINACCIO pag. X



LO SPORT

La judoka Savita Russo s'aggiudica il premio Padua Il 19 ci sarà la cerimonia

I numerosi e importanti risultati ottenuti quest'anno hanno convinto la commissione a sciogliere la riserva in maniera positiva per l'atleta del Club Koizumi di Scicli.

MICHELE FARINACCIO pag. XI

I dati in provincia parlano di 7.921 nuclei familiari percettori e 18.090 persone coinvolte
Tutta la vita davanti, ma senza RdC

Zero finora le persone formate Vindigni (Cpi) «Ma le aziende chiedono gli operai già pronti»

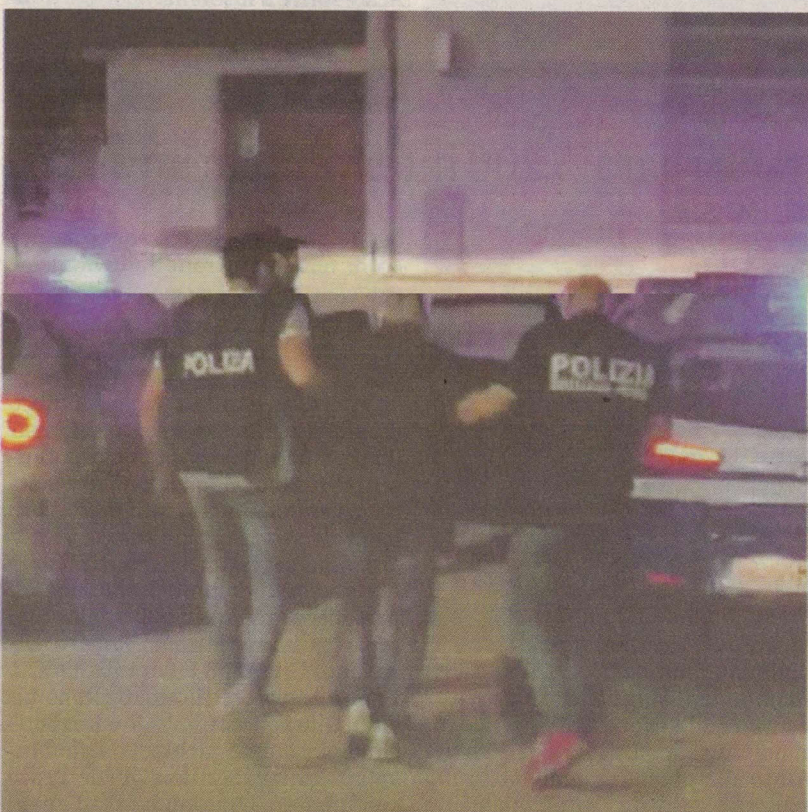
Il Reddito di cittadinanza sta per concludere la propria corsa. Un bene o un male? Intanto i numeri rivelano la consistenza del fenomeno sul territorio provinciale mentre il direttore del Centro per l'impiego di Ragusa, Gianni Vindigni, evidenzia che le persone formate, finora, sono pari a zero: «Le aziende ci chiedono operai chiavi in mano». Dicono la loro anche il sen. Salvo Sallemi (contrario alla misura) e l'on. Stefania Campo (favorevole).

MARCO SAMMITO pag. IX



Omicidio Sauna, il Riesame dice no e Guardiano resta in carcere

Rigettata la richiesta dell'avvocato difensore del vittoriese che chiedeva una misura meno afflittiva



L'arresto del 58enne Salvatore Guardiano da parte della polizia

I giudici etnei hanno fatto cadere soltanto l'aggravante dei futili motivi

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Resta in cella il presunto autore dell'omicidio di Enzo Sauna, vittoriese di 62 anni, avvenuto il 28 ottobre scorso. Il Tribunale del Riesame di Catania, infatti, ha rigettato la richiesta dell'avvocato difensore di Salvatore Guardiano, 58 anni, vittoriese. I giudici etnei hanno fatto cadere solo l'aggravante dei futili motivi mentre già davanti al Gip è caduta quella della premeditazione.

Guardiano è indagato per omicidio volontario. Diversa la sua versione. L'indagato sostiene di avere agito per legittima difesa ma i giudici etnei non hanno avallata questa ipotesi. A difendere l'indagato è l'avvocato Daniele Scrofani. Secondo quanto rico-

struito dagli inquirenti e raccontato dallo stesso Guardiano, dopo la lite davanti alla mensa "Boccone del Povero" nella parrocchia Spirito Santo di padre Beniamino, è stato Sauna a seguirlo e raggiungerlo e non viceversa.

Guardiano una volta a terra avrebbe estratto il coltello e lo avrebbe colpito più volte. Secondo la sua versione inizialmente aveva contestato all'uomo l'accusa di omicidio aggravato da premeditazione e da motivi abbietti e futili e con crudeltà verso le persone. All'udienza di convalida avvenuta lo scorso 2 novembre davanti al Gip l'indagato ha collaborato e confermato le dichiarazioni rilasciate al pm Martina Dall'Amico subito dopo i fatti, poche ore dopo essere stato fermato dalla polizia di Stato.

Il fermo è stato quindi convalidato, perché operato legittimamente ed il giudice del Tribunale di Ragusa, Ivano Infarinato, ha disposto la custodia cautelare in carcere vista la gravità del fatto. Pare che i due, dopo aver preso il loro sacchetto con la cena distribuito ai bisognosi, abbiano discusso perché uno dei due avrebbe in qualche modo preso in giro l'altro. ●

SANITÀ

L'Asp, la Corte dei conti e un caso che non esiste

Un'agenzia ripresa da tutti critica l'attività dell'Asp 7 rispetto alla gestione delle ingenti somme utilizzate per l'acquisto di tamponi antiCovid. Peccato, però, che leggendo la relativa relazione, la Corte dei conti sembra dire tutt'altro. Ne è venuto fuori un caso mediatico inesistente.

SERVIZIO pag. VIII

ACATE

La corsa verso il voto con quattro candidati

Già in lizza un poker di personalità in vista delle amministrative di primavera. A Fidone e all'uscente Di Natale, si aggiungono gli ex sindaci Caruso e Raffo. E il quadro non è ancora definito.



GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

RAGUSA

I vigili del fuoco onorati nel giorno di S. Barbara



Ben 5.200 interventi in un anno per il corpo del comando provinciale. I vigili del fuoco sono stati celebrati ieri mattina nel corso della cerimonia officiata dal vescovo La Placa.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

AGROALIMENTARE

L'on. Nello Dipasquale in visita al villaggio Coldiretti a Palermo

l.c.) Il ragusano Nello Dipasquale, deputato questore all'Ars, ha visitato (nella foto) assieme al capogruppo del Pd Michele Catanzaro il Villaggio della Coldiretti in piazza Castelnuovo a Palermo. La manifestazione che l'associazione di categoria ha voluto organizzare nei giorni scorsi per promuovere e sostenere le eccellenze agroalimentari siciliane. «Facciamo i complimenti a Coldiretti - ha dichiarato il parlamentare del Pd - per aver messo su una manifestazione che è vetrina della qualità delle nostre produzioni agricole e zootecniche. L'iniziativa di Coldiretti è lodevole e pensiamo che vada replicata più volte durante l'anno e in diverse piazze di Sicilia». «Sono stato contento di trovare dei gazebo con molte eccellenze iblee - dice ancora Nello Dipasquale - e lì abbiamo avuto modo di congratularci con i titolari delle aziende ragusane, con il direttore provinciale di Coldiretti Ragusa, dottor Calogero Fasulo, e con il presidente della Coldiretti di Vittoria Gianfranco Cunsolo. A loro, abbiamo rinnovato il nostro impegno a batterci con tutte le nostre forze per l'agricoltura siciliana».



Vigili del fuoco festeggiati nel giorno di Santa Barbara: 5.200 interventi in un anno

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. E' stata celebrata ieri mattina presso la chiesa del Sacro Cuore, la festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. Un momento importante per tutti gli appartenenti al corpo che come sempre serve anche a tracciare un bilancio dell'anno che è stato e a porre le linee guida per il futuro. A celebrare la messa il vescovo della Diocesi, mons. Giuseppe La Placa. A prendere parte all'evento tutte le autorità e a fare gli onori di casa il comandante dei Vigili del fuoco di Ragusa, Calogero Barbera che, insediatosi il 17 dicembre 2021, ha espresso un pensiero emozionante, di orgoglio e passione a rappresentare il comando dei vigili del fuoco di Ragusa, motivo di impegno e dedizione per il proprio operato, per essere all'altezza dei colleghi e dei vertici istituzionali di questo territorio.

Oltre 5.200 gli interventi eseguiti



durante l'anno, di cui quasi il 40% per incendi e il complementare per "altri interventi", termine che racchiude il salvataggio di vite, l'azione tecnica di soccorso, la sicurezza e il restituire serenità collettiva, ad esempio per gli eventi climatici estremi che stiamo su-

Cerimonia. Il rito officiato dal vescovo della Diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, si è tenuto alla presenza delle principali autorità istituzionali della provincia nella chiesa del Sacro Cuore a Ragusa.

bedo con maggiore frequenza, per crolli, terremoti, frane e alluvioni, incidenti stradali. La cerimonia, arricchita dal coro Mariele Ventre di Ragusa, ha visto anche il conferimento delle benemeritenze meritate dal personale.

Croci di anzianità ai vigili del fuoco coordinatori Alessandro Carfi, Corrado Costanzo, Massimo Criscione, Giuseppe Desimone, Carmelo Giummarra, Emanuele Occhipinti; diplomi di lodevole servizio sono stati conferiti al personale che quest'anno ha lasciato il servizio per limiti di età: capo reparto esperto Giovanni Battaglia, capi reparto Giuseppe Amato, Roberto Distefano, Giuseppe Filloramo, Orazio Frasca, Salvatore Iurato, Gaetano Licitra, Giuseppe Raniolo, Rosario Scribano, Giovanni Sgarlata, Rosario Trovato, Giovanni Sottile, vigili del fuoco coordinatori Antonino Di Gregorio, Giovanni Sgarlato, Salvatore Tumino, assistente Mario Fatuzzo. ●



Il RdC tra anomalie e distorsioni

I dati in provincia. Sono 7.921 i nuclei percettori e 18.090 le persone coinvolte al 31 ottobre. Zero le persone formate. Vindigni (Cpi): «Le aziende vogliono gli operai chiavi in mano»

MARCO SAMMITO

La legge che ha istituito il Reddito di cittadinanza, operativa dall'aprile del 2019, è destinata a rimanere una grande incompiuta. Nessuna possibilità, per i primi diciotto mesi della sua entrata in vigore, di poterne verificare la coerente applicazione ed evitare le immane distorsioni, la possibilità di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenne finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale.

«Per diciotto mesi non ci hanno dato nessuna indicazione - ammette Gianni Vindigni da dodici anni direttore del Cpi di Ragusa - non dotandoci delle password utili a verificare gli elenchi dei beneficiari del sussidio per operare gli opportuni controlli. Il colpo definitivo lo ha dato la pandemia: uffici chiusi, smart working, personale dimezzato». I nuclei percettori di RdC in provincia alla data di ottobre 2022 (fonte Inps) sono 7.921 con 18.090 persone coinvolte e con un importo medio mensile pari a 558,90 euro.

Nel periodo gennaio/ottobre 2022 in provincia hanno fatto richiesta di RdC 9.952 nuclei familiari.

La Finanziaria in discussione introduce nel mondo del lavoro la categoria di occupabile, ovvero il disoccupato che potrebbe lavorare. «Il governo Meloni intende rottamare il reddito di cittadinanza - commenta Peppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa - abolendolo per tutti dal 2024.

Il segretario Cgil Scifo: «Certo, la povertà non può essere una colpa. Diteci: come si definisce il livello di occupabilità?»

Quello degli occupabili è una nuova categoria che non permette di capire bene cosa definisce il concetto di occupabilità per una persona. Come si potrebbe definire ad esempio il livello di occupabilità se non solo nella reale disponibilità di un'offerta di lavoro? Pare invece che ci sia, fin dal principio, un accanimento contro la misura perché forse in una certa cultura si considera la povertà come una colpa, il mancato successo frutto di una scarsa volontà. Sono elementi che ci riportano al ventennio quando il duce parlava di "produttivismo".

Fin dall'inizio c'è stato un grosso equivoco, in buona parte voluto. Il RdC come strumento utile alle politiche attive del lavoro (Pal) che avrebbe contribuito, insieme ai navigator assunti nei Centri per l'Impiego, all'in-

contro tra domanda e offerta di lavoro, così non è stato e così non è, per tanti motivi. Gli imprenditori e i rappresentanti di associazioni oggi in prima linea nella rivendicazione di manodopera e primi contestatori del RdC cosa fanno per attrarre manodopera verso le proprie aziende?

La situazione nel comparto turistico, ricettivo e della ristorazione non cambia. Anche qui tanto clamore per la mancanza di manodopera specializzata e non, e nei fatti un mercato del lavoro caratterizzato dal sotto salario, dagli orari di lavoro di almeno 12 ore al giorno per retribuzioni da miseria.

Dal 1° gennaio 2023 per gli occupabili sarà obbligatorio seguire dei corsi di formazione o di riqualificazione professionale della durata di sei mesi. Chi è obbligato a frequentare questi corsi ma non lo fa, perderà il diritto al Reddito di cittadinanza.

Quante unità sono state occupate in provincia attraverso le misure previste dalla legge per i fruitori di RdC? Sono quelli che hanno sottoscritto un Patto Gol (garanzia di occupabilità dei lavoratori) dal 1° agosto ad oggi che sono 1.733 di cui 74 attualmente occupati; quelli che hanno sottoscritto un Patto per il lavoro dal 1° gennaio al 1° agosto di quest'anno che sono 2.170 di cui 437 attualmente occupati. Il totale è di 3.903 fruitori di cui 511 attualmente occupati. Non è possibile fare una distinzione tra lavoro a tempo indeterminato o determinato oppure a tempo pieno o tempo parziale. (Fonte Anpal).

Dr. Vindigni, quante le persone formate?

«Zero. È l'anello di congiunzione che manca per rendere virtuoso il percorso avviato nei Cpi della provincia di Ragusa. Le aziende, gli operai li vogliono chiavi in mano, vale dire formati e pronti ad assumere un lavoro responsabile. Ci siamo dotati di un sistema, in tutti i tre centri per l'impiego, che esprime per intero la geografia professionale delle unità che sono alla ricerca di un lavoro e quindi suggerirne la formazione a Palermo agli enti formatori. La verità è che non c'è un coordinamento».

Secondo il progetto della finanziaria gli occupabili entro otto mesi devono essere immessi al lavoro. Una platea variegata di giovani coppie, famiglie con over 18, single, soggetti senza fissa dimora, lontani dal mondo del lavoro. Servirebbe un miracolo.

«Sappiamo che vi sono quelli - conclude Vindigni - che mai potranno entrare nel mondo del lavoro. A questi si va riconosciuto il RdC e non certamente, come accade anche qui, a quegli studenti universitari che si staccano dalla famiglia e percepiscono il sussidio».

«Oggi l'aumento dell'inflazione mette in pericolo redditi ed imprese - sottolinea Scifo concludendo il proprio ragionamento - di fronte all'aumento nel Sud di circa cinquecentomila persone in povertà assoluta. Tagliare il sussidio è sbagliato, sembra quasi un accanimento contro i poveri».

IL SEN. SALLEMI

«Chi è abile al lavoro deve essere utile a tutti gli altri»

La legge di bilancio prevede nella prospettiva una cancellazione del Reddito di cittadinanza e le opposizioni dicono per fare cassa. Togliere ai poveri per dare ai ricchi.

Sen. Sallemi, cosa obietta?

«Non serve a fare cassa. Si tratta di una riqualificazione del RdC nel breve periodo. Nel lungo periodo è invece quello di eliminarlo. I sussidi vanno a chi è inabile al lavoro. Chi può lavorare deve essere utile non solo a se stesso ma nell'interesse generale della nazione e quindi deve andare a lavorare. Ai soggetti tra i 18 e i 59 anni che non hanno nel nucleo familiare disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni di età, sarà riconosciuto dal 1° gennaio 2023 il RdC nella misura di sette/ottavi di mensilità nel 2023 rispetto ai 18 rinnovabili. Avremo un vantaggio economico, un rientro di risorse che può essere distribuito su altre categorie a rischio e in difficoltà e nello stesso tempo rendiamo più equitativa la ripartizione delle risorse dello Stato».

Vittoria, la sua città, registra un consistente numero di percettori del RdC. Si immagina cosa acca-



drà dal 1° di settembre quando trascorsi gli otto mesi di RdC gli occupabili non saranno posti nella condizione di trovare lavoro e rimarranno senza il sussidio?

«Come ho detto, quelli tra i 18 e i 59 anni avranno il sussidio per sette/ottavi di mensilità per il 2023 e non più per i 18 mesi. Dopo è chiaro subentra la sfida. Tolto il RdC per queste persone, che sono abili al lavoro, bisogna creare degli aiuti utili ad immetterli nell'occupazione come facevano i navigator e gli uffici del lavoro prima del flop riconosciuto da tutti. Bisogna istruirli con dei corsi di specializzazione in modo di consentire un loro reinserimento. La sfida è legata all'aumento delle pensioni minime, quelle sociali e per i disabili. Sono tre grandi sfide a cui punta il Governo Meloni».

Perché al RdC non è seguita un'occupazione, di chi sono le responsabilità?

«E' mancato il coordinamento con lo Stato e i centri per l'impiego non hanno funzionato. L'azione di coordinamento la deve dare lo Stato in quanto è lo Stato che eroga le somme. Se concedo le risorse e le metto sul piatto devo verificare come mai i centri per l'impiego non funzionano; come mai i lavori che venivano prospettati alle persone non venivano accettati. Attribuisco le responsabilità allo Stato».

M. S.

«Con la cancellazione, pressione sociale dagli esiti imprevedibili»



On. Campo qual è la sua valutazione sulla cancellazione del RdC?

«Ci aspettiamo misure che vadano nella direzione opposta. Rilanciare le politiche attive del lavoro, salvaguardare le fasce deboli aiutando queste persone a trovare lavoro e dare un sostegno per superare questo periodo. Togliere il RdC significa sottrarre economie vitali alle fasce deboli. Attendevamo si mettessero i giusti correttivi ma non attuabili per la lunga pandemia. Per i governi che si sono succeduti non è stato possibile attivare politiche attive del lavoro che erano in carico ai presidenti delle Regioni at-

traverso un coordinamento con lo Stato che non c'è stato».

Gli occupabili percettori del RdC hanno otto mesi di tempo per trovare un'occupazione. Dal 1° settembre cosa accadrà?

«Ci sarà una pressione sociale dagli esiti imprevedibili. Pensavamo che dare un reddito alle fasce povere del Paese era una decisione che non ammetteva discussioni semmai rivista per destinarla a creare nuovo lavoro. Togliere il RdC darà un colpo ai consumi e quindi all'economia. Le famiglie non avranno più risorse da spendere»

I dati sull'occupazione in provincia di Ragusa rimangono tra i migliori in Sicilia ma aumentano le unità che non cercano più il lavoro. E' colpa del RdC?

«Abbiamo sempre sostenuto che è uno strumento rimasto incompleto. Non una forma di assistenzialismo bensì una misura di assistenza momentanea che avrebbe favorito l'inserimento nel mondo del lavoro. Questo non è stato fatto e ognuno si deve assumere le proprie responsabilità, Regioni e sindaci che hanno fatto in modo di non far funzionare il RdC».

M. S.